



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Telematica degli Studi IUL
Nome del corso in italiano 	Metodi e tecniche delle interazioni educative(<i>IdSua:1548501</i>)
Nome del corso in inglese 	Methods and technics of learning and teaching interactions
Classe	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.iuline.it/corso-di-laurea/metodi-e-tecniche-delle-interazioni-educative/
Tasse	
Modalità di svolgimento	c. Corso di studio prevalentemente a distanza



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SARSINI Daniela
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato Ordinatore
Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi	Facoltà ½ di SCIENZE della FORMAZIONE

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BIONDI	Giovanni	M-PED/04	ID	1	Base/Caratterizzante
2.	CAMBI	Franco	M-PED/01	ID	1	Base/Caratterizzante
3.	CANNELLA	Giuseppina	M-PED/03	DR	1	Base/Caratterizzante
4.	GIORGI	Pamela	M-PED/02	DR	1	Base/Caratterizzante
5.	SARSINI	Daniela	M-PED/01	ID	1	Base/Caratterizzante
6.	GIANNETTI	Enrichetta(FIRENZE)	M-PSI/05	RU	1	Caratterizzante
7.	BENEDETTI	Fausto	M-FIL/06	DR	1	Base

Rappresentanti Studenti	Marino Luca lucamarino72@libero.it Bonazzoli Elisa elisa.bonazzoli.mbzl@alice.it
Gruppo di gestione AQ	Elisa Bonazzoli Nada Jagodic Walter Rinaldi Salvatore Salzillo Daniela Sarsini
Tutor	Riccardo Zagni Serena Greco <i>Tutor disciplinare</i> Alessandra Anichini <i>Tutor disciplinare</i> Silvia Ida Eramo

Il Corso di Studio in breve

Interamente fruibile online, il Corso è teso a formare le conoscenze teoriche e le competenze pratiche necessarie per operare adeguatamente nella scuola che innova e si rinnova, con particolare attenzione all'uso delle nuove tecnologie per l'apprendimento. 14/06/2018

Le attività online proposte si basano su un modello formativo sviluppato in questi anni e in costante aggiornamento, dai ricercatori di Indire, basato sulle esperienze più significative nel panorama dell'e-learning europeo e dal contributo di docenti dell'Università degli Studi di Firenze.

La metodologia didattica proposta pone lo studente al centro del percorso formativo: grazie ad un ambiente di apprendimento in grado di offrire le più avanzate soluzioni per la cooperazione e la comunicazione online, vengono sviluppati processi generativi di conoscenza che porteranno ad una forte personalizzazione delle attività.

Il vantaggio competitivo unico e peculiare della IUL sta nello stretto legame tra i contenuti e le metodologie didattiche proposte e l'applicazione immediata di queste nell'attività quotidiana del docente in classe.

Docenti e Tutor disciplinari seguono i corsisti durante tutto il percorso di studi.

I laureati del CdS devono aver acquisito:

conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche, psicologiche, giuridiche e linguistiche, ma sempre in relazione a una prevalenza della formazione generale, relativa alla conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere;

conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale e culturale, sia a livello locale che globale, e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alle comunità;

abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza;

una solida cultura di base umanistica e scientifica nelle scienze della formazione dell'infanzia e della preadolescenza finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi nei servizi;

adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;

il possesso fluente in forma scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano.

Sbocchi occupazionali previsti dal corso di laurea sono in attività di educatore e animatore socio-educativo nelle strutture pubbliche e private che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio-sanitari (residenziali, domiciliari, territoriali) previsti dalla legge 328/2000 e riguardanti famiglie, minori, anziani, soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi, servizi culturali, ricreativi, sportivi (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, ludoteche, musei, ecc.), nonché servizi di educazione ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.); sbocchi occupazionali sono anche in attività professionali come formatore, istruttore o tutor nei servizi di formazione professionale e continua, pubblici, privati e del privato sociale, nelle imprese e nelle associazioni di categoria; come educatori nei nidi e nelle comunità infantili, nei servizi di sostegno alla genitorialità, nelle strutture prescolastiche, scolastiche ed extrascolastiche, e nei servizi educativi per l'infanzia e per la preadolescenza.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

26/02/2015

Estratto del Verbale

Nella consultazione del 29 gennaio 2015, le organizzazioni rappresentative interpellate al fine di esprimere un parere in merito alla modifica dell'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea triennale in *Metodi e tecniche delle interazioni educative*, Classe delle lauree L-19, è stato analiticamente illustrato il contenuto delle modifiche sottolineando come le stesse non determinino una sostanziale modifica all'impianto attuale del Corso di Studio, trattandosi di variazioni volte ad armonizzare l'ordinamento didattico attualmente vigente con le esigenze emerse.

È stato palesato un apprezzamento per le modifiche proposte, che appaiono migliorare l'offerta formativa ed adeguarla al bisogno di professionalità dotate di competenze trasversali a base multidisciplinare.

È stato altresì sottolineato come la condivisione dei programmi di modifica dell'Offerta Formativa sia uno degli strumenti essenziali perché l'Ateneo possa creare professionalità nuove ed adeguate alle esigenze della società contemporanea.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale di consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Insegnanti nella formazione professionale

funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni classificate nella prima categoria insegnano gli aspetti teorici delle discipline connesse alla pratica di diverse attività lavorative, all'uso di tecnologie e di attrezzature in centri per la formazione professionale e in imprese. Le professioni classificate nella seconda categoria insegnano materie tecnico-pratiche e di laboratorio, la pratica di diverse attività lavorative, l'uso di tecnologie e di attrezzature nella formazione professionale.

competenze associate alla funzione:

Competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche, ma sempre in relazione a una

prevalenza della formazione generale.

Competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alle comunità.

Abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza.

Competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

sbocchi occupazionali:

Secondo la caratterizzazione professionale ISTAT, il CdS consente l'impiego in una pluralità di istituzioni, agenzie e organismi:

- istituti assistenziali e rieducativi, agenzie di servizi per l'infanzia;
- biblioteche per ragazzi, ludoteche;
- centri ricreativi e di animazione del tempo libero, centri di aggregazione giovanile;
- agenzie per la formazione e l'aggiornamento professionale;
- editoria specializzata nel settore educativo e della letteratura giovanile;
- uffici istruzione e servizi sociali degli enti locali e della pubblica amministrazione;
- uffici del personale e della programmazione delle imprese, degli enti locali e della pubblica amministrazione;
- uffici della formazione e della cooperazione delle ONG e del no profit;
- organizzazione e reti per la formazione, il reclutamento e la valutazione del personale nell'impresa, nei servizi e nella PA.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)
2. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
3. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

23/04/2015

Al corso di laurea in "Metodi e tecniche delle interazioni educative" possono iscriversi studenti in possesso di un qualsiasi titolo di studio di livello superiore (scuole secondarie di secondo grado, durata quinquennale), in grado di garantire la cultura di base, con particolare riguardo alle discipline delle aree linguistico/letterario/artistico, socio/storico/filosofico, psico/pedagogico, scientifico.

Le modalità di verifica dei requisiti in ingresso sono disciplinate dal Regolamento didattico del corso di studio, ove sono altresì indicati nel dettaglio gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

17/05/2017

Il Regolamento didattico del Corso di Studi disciplina le conoscenze iniziali obbligatorie per l'accesso al Corso e le modalità di verifica delle stesse.

La verifica di tali conoscenze avviene mediante la somministrazione agli studenti, attraverso la piattaforma e-learning di Ateneo, di una prova di ammissione nella quale viene valutata la preparazione iniziale sia su argomenti di cultura generale sia su tematiche legate agli aspetti disciplinari del CdS. In caso di esito negativo, il Coordinatore del CdS attribuisce agli studenti gli obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il completamento del primo anno del Corso di Studi.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

14/04/2016

Il CdS intende fornire le conoscenze teoriche e le competenze operative fondamentali per l'impiego professionale nei settori dell'educazione e della formazione. Si propone come obiettivo la formazione di una figura professionale che abbia:

- a) capacità di analisi e di progettazione di curricula formativi, con particolare riferimento alle esigenze delle istituzioni culturali e dei centri di formazione e di ricerca pubblici e privati;
- b) capacità di impostare l'analisi dei bisogni, il planning della formazione, la valutazione degli esiti formativi e la strutturazione di percorsi di studio personalizzati a partire da una solida preparazione storico-critica della cultura letteraria moderna e contemporanea.
- c) capacità di progettare, gestire, migliorare i processi formativi, applicando le conoscenze apprese in tirocini nei quali potranno sperimentare le metodologie nel campo della comunicazione formativa multimediale, con particolare attenzione alla progettazione di ambienti di formazione, in presenza, blended e a distanza.

In particolare, il CdS mira all'acquisizione delle seguenti conoscenze e competenze (secondo le dimensioni 1 e 2 dei "Dublin Descriptors"):

- teorie e tematiche fondamentali relative ai processi educativi e formativi con riferimento ai contesti in cui il laureato si potrà trovare ad operare;
- storia dell'educazione, storia della scuola, storia culturale, politica, economica e sociale in riferimento alle finalità formative e ai livelli di scolarizzazione;
- storia della filosofia in riferimento ai principali autori, alle tematiche più significative o all'orizzonte contemporaneo;
- psicologia nel suo sviluppo storico e nelle sue branche principali;
- linee della pedagogia delle risorse umane e delle relazioni educative, anche in un'ottica di formazione continua;
- le diverse frontiere della pedagogia generale e i paradigmi scientifici e culturali più significativi per l'educazione nei differenti etidi della vita;
- le relazioni più significative tra nuove tecnologie ed processi di apprendimento;
- conoscenza dei principali aspetti delle discipline letterarie e linguistiche;
- acquisizione di abilità relazionali, comunicative e informatiche;
- conoscenza di una lingua straniera.

Tali conoscenze e capacità di comprensione vengono verificate, come previsto dal Regolamento del CdS, su base disciplinare, alla fine dei singoli corsi (lezioni, seminari, laboratori), mediante colloqui orali. Possono essere previste prove interne intermedie.



QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

I laureati nel corso di laurea in *Metodi e tecniche delle interazioni educative* devono aver acquisito una solida preparazione di base nelle scienze pedagogiche, metodologico/didattiche e culturali, e nelle loro articolazioni disciplinari.

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Per poter comunicare correttamente i contenuti della disciplina, ma anche per poter esercitare più generalmente le funzioni tipiche dell'educazione, il laureato deve possedere una conoscenza adeguata della lingua italiana e delle sue forme espressive ma anche di almeno un'altra lingua della Comunità Europea. Inoltre, il laureato deve essere in grado di usare proficuamente gli strumenti informatici, ivi compresi i programmi più tipicamente usati per l'educazione.</p> <p>Il laureato sarà in grado di inserire le problematiche pedagogiche nel più ampio contesto delle scienze umane, partendo dai saperi critico-argomentativi e problematici della filosofia, della psicologia e della sociologia.</p> <p>Infine il laureato sarà capace di integrare le conoscenze generali di pedagogia con gli aspetti della didattica speciale in funzione dell'integrazione dei diversamente abili.</p> <p>La modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi, avviene attraverso prove di esame al termine o in itinere, durante l'insegnamento.</p>	
--	---	--

Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Le prove di esame verificheranno non soltanto la capacità dello studente di comprendere e conoscere le dottrine apprese, ma mireranno a incoraggiare lo sviluppo problematico e critico degli apprendimenti e l'applicazione a singoli casi reali o ipotetici.</p> <p>Lo studente deve saper usare la lingua italiana in modo corretto e concettualmente appropriato per esprimere esperienze e conoscenze nei settori delle scienze umane. Di tale capacità danno prova non soltanto le prove di esame nelle discipline linguistico-letterarie e comunicative, ma anche di specifiche occasioni studiate a questo scopo, per esempio la composizione della relazione scritta di fine tirocinio necessaria (secondo il regolamento didattico in vigore) per riscuotere i crediti del tirocinio stesso.</p> <p>Lo studente verrà messo in grado non solo di conoscere le basi dottrinali delle scienze umane, ma di sviluppare un atteggiamento autonomo, sviluppando le competenze argomentative e critiche tipicamente trasmesse dalla filosofia, nonché la capacità di applicare i metodi della ricerca psicologica e della ricerca sociale, così da poterne eventualmente fare uso anche nel corso delle esperienze del tirocinio o nella costruzione della tesi di laurea.</p> <p>Lo studente deve divenire in grado di gestire il rapporto con un diversamente abile, identificandone limiti ma anche potenzialità e bisogni formativi, operando nei contesti dei servizi di supporto.</p> <p>La modalità di accertamento delle capacità si realizza contestualmente a quella delle conoscenze attraverso prove di esame e, ove previsto, valutazione delle relazioni di laboratorio ed elaborati, nonché nell'attività di tirocinio.</p>	
--	---	--

▶ **QUADRO A4.b.2** **Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**

Area delle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche

Conoscenza e comprensione

I laureati nel corso di laurea in *Metodi e tecniche delle interazioni educative* devono aver acquisito una solida preparazione nelle conoscenze teoriche di base nelle scienze pedagogiche e metodologico/didattiche, nei loro fondamenti e nelle loro interazioni con le altre discipline, in misura adeguata da poter progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua e di sviluppo delle risorse umane, anche mediante l'uso di tecnologie multimediali e di sistemi di formazione a distanza.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le prove di esame verificheranno non soltanto la capacità dello studente di comprendere e conoscere le dottrine apprese, ma mireranno a incoraggiare lo sviluppo problematico e critico degli apprendimenti e l'applicazione a singoli casi reali o ipotetici. Lo studente deve essere in grado di

2. introdurre una discussione su una problematica teorica studiata;
4. condurre un approfondimento e proporlo alla classe;
6. valutare la correttezza metodologica di interventi pedagogici.

A parte le prove di esame, una verifica dell'acquisizione di tali competenze si ha nel corso del tempo attraverso i seminari di orientamento, il tirocinio e le altre esperienze meta-disciplinari cui lo studente partecipa.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area delle competenze linguistiche, artistiche e comunicative

Conoscenza e comprensione

Per poter comunicare correttamente i contenuti della disciplina, ma anche per poter esercitare più generalmente le funzioni tipiche dell'educazione, il laureato della classe L19 deve possedere una conoscenza adeguata della lingua italiana e delle sue forme espressive (tipicamente rispecchiate nella letteratura e nella poesia), ma anche di almeno un'altra lingua della Comunità Europea. Inoltre, il laureato deve essere in grado di usare proficuamente gli strumenti informatici, ivi compresi i programmi più tipicamente usati per l'educazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve conoscere almeno una lingua straniera della Comunità Europea ed arrivare al livello B1 di conoscenza di tale lingua.

Lo studente deve sapere usare la lingua italiana in modo corretto e concettualmente appropriato per esprimere esperienze e conoscenze nei settori delle scienze umane. Di tale capacità danno prova non soltanto le prove di esame nelle discipline linguistico-letterarie e comunicative, ma anche di specifiche occasioni studiate a questo scopo, per esempio la composizione della relazione scritta di fine tirocinio necessaria (secondo il regolamento didattico in vigore) per riscuotere i crediti del tirocinio stesso.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area delle discipline storiche, filosofiche, psicologiche, sociologiche, antropologiche e giuridiche

Conoscenza e comprensione

Lo studente verrà messo in grado di inserire le problematiche pedagogiche nel più ampio contesto delle scienze umane, partendo dai saperi critico-argomentativi e problematici come la filosofia e fornendo poi allo studente una formazione specifica su quei rami della psicologia e della sociologia di maggiore importanza per la comprensione dei processi formativi.

Altro *learning outcome* fondamentale è la capacità di contestualizzare l'attività educativa nel complesso della vita sociale, capacità che ha come base primaria una conoscenza adeguata della storia delle scienze e delle tecniche, con particolare riferimento al loro utilizzo nell'azione educativa.

Inoltre lo studente acquisisce competenze e conoscenze adeguate per affrontare con consapevolezza giuridica le problematiche inerenti la gestione e l'erogazione dei servizi sociali, sanitari e ambientali che implicano rispetto dei diritti umani, sicurezza dei luoghi di lavoro, attenzione al decoro ambientale e un uso etico e solidale nell'utilizzo delle nuove tecnologie.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente verrà messo in grado non solo di conoscere le basi dottrinali delle scienze umane, ma di sviluppare un atteggiamento autonomo, sviluppando:

2. le competenze argomentative e critiche tipicamente trasmesse dalla filosofia, ma utili per la discussione consapevole di tutte le conoscenze teorico-scientifiche;

4. capacità di applicare i metodi della ricerca psicologica e della ricerca sociale, così da poterne eventualmente fare uso anche nel corso delle esperienze del tirocinio o nella costruzione della tesi di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area delle discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili

Conoscenza e comprensione

La didattica per i diversamente abili è un punto fondamentale per la formazione di un educatore odierno ed essa fornisce non solo delle conoscenze specifiche, ma anche un punto di vista che permette una comprensione più profonda di quel rapporto di cura-verso-l'altro che è tipico della relazione educativa. Il corso integra dunque le conoscenze generali pedagogico-didattiche con altre di tipo pedagogico-speciale, psicologico e medico-biologiche, funzionali al sostegno all'educazione e all'integrazione di diversamente abili.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve divenire in grado di gestire il rapporto con un diversamente abile, identificandone limiti ma anche potenzialità e bisogni formativi, operando nei contesti dei servizi di supporto. Tra gli enti convenzionati per il tirocinio, molti si occupano in modo specifico delle tecnologie di apprendimento per i diversamente abili.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio


I laureati sono in grado di gestire le conoscenze acquisite al fine dell'espressione di giudizi, con utilizzazione delle conoscenze e degli strumenti per sviluppare diversi metodi di ricerca nell'ambito educativo e sociale nonché delle competenze tecniche e operative, per l'analisi, il rilevamento e il trattamento dei dati e dei risultati, includendo la riflessione su processi educativi e formativi relativi ai giovani e agli adulti che esercitano attività lavorative.

Il raggiungimento di questi obiettivi avverrà in particolare attraverso la frequenza e lo studio degli insegnamenti caratterizzanti, la frequenza di laboratori ed esercitazioni di ricerca che si fondano su una partecipazione attiva degli studenti in gruppi di lavoro strutturati dotati di autonomia e caratterizzati da esperienze significative. Inoltre allo studente è richiesto un impegno particolare per la definizione del percorso di tirocinio. I metodi di valutazione utilizzati per il conseguimento degli obiettivi saranno sia prove di verifica in itinere attraverso l'utilizzo degli strumenti della piattaforma e-learning (produzione di relazioni individuali e di gruppo, allestimento di presentazioni, partecipazione a dibattiti guidati ecc), sia, al termine del percorso di studio, prove di accertamento scritte e/o orali.

Abilità

I laureati sviluppano competenze sulla comunicazione formativa, con particolare attenzione alle dinamiche legate alle nuove tecnologie. Grazie agli insegnamenti previsti dal piano di studio e alle attività di tirocinio, lo studente acquisisce quelle abilità comunicative, sia teoriche che pratiche, imprescindibili nella progettazione delle interazioni educative in presenza e a distanza. Il raggiungimento di questi obiettivi avverrà sia attraverso la frequenza delle attività formative di base e caratterizzanti che formano la struttura portante del corso di studio, sia attraverso la frequenza a specifici laboratori di esercitazione e di ricerca. Queste attività si fondano sulla partecipazione attiva degli studenti in gruppi di lavoro strutturati con periodiche

comunicative	comunicazioni individuali e di gruppo. Per accrescere le competenze di scrittura degli studenti universitari, e soprattutto in vista della prova finale prevista dal corso di studio, sono previste attività di scrittura (brevi tesine, relazioni ecc.) per alcuni insegnamenti e la possibilità di frequentare, per i laureandi, un apposito modulo per preparare l'elaborato finale. I metodi di valutazione utilizzati per il conseguimento degli obiettivi saranno sia prove di verifica in itinere attraverso l'utilizzo degli strumenti della piattaforma e-learning (produzione di relazioni individuali e di gruppo, allestimento di presentazioni, partecipazione a dibattiti guidati ecc), sia, al termine del percorso di studio, prove di accertamento scritte e/o orali.
Capacità di apprendimento	<p>I laureati sviluppano le capacità di studio, perfezionando le abilità di apprendimento necessarie per il loro sviluppo professionale e per intraprendere ulteriori studi con un alto grado di autonomia. Essi possiedono un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi ed esprimono quindi le proprie conoscenze e capacità di comprensione con un approccio professionale alla propria attività.</p> <p>Essi sviluppano, inoltre, sia l'attitudine a lavorare in gruppo che a operare con definiti gradi di autonomia.</p> <p>Il raggiungimento di questi obiettivi avverrà sia attraverso la frequenza e lo studio delle discipline di base, caratterizzanti e affini, sia attraverso la frequenza di laboratori, esercitazioni di ricerca e lo svolgimento di un periodo di tirocinio. Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali in videoconferenza, workshop, seminari, gruppi di discussione ed esercitazioni in laboratorio. I metodi di valutazione utilizzati per il conseguimento degli obiettivi saranno sia prove di verifica in itinere attraverso l'utilizzo degli strumenti della piattaforma e-learning (produzione di relazioni individuali e di gruppo, allestimento di presentazioni, partecipazione a dibattiti guidati ecc), sia, al termine del percorso di studio, prove di accertamento scritte e/o orali.</p>

 **QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**

Lo studente, al termine dei tre anni di corso, potrà scegliere fra tre diverse tipologie di esame per il conseguimento del Titolo di Laurea in "Scienze dell'educazione e della formazione" il Corso di Laurea "Metodi e Tecniche delle Interazioni Educative" (classe L-19):


1. un elaborato scritto, di 20 o 30 fogli stampati fronte/retro, con 2000 battute a pagina, incluse le note e bibliografia esclusa;
2. un saggio o prodotto multimediale;
3. una bibliografia ragionata.

Lo studente può elaborare un progetto con qualsiasi docente del CdS.

L'elaborato sarà redatto in lingua italiana.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento_tesi_laurea_13_14

 **QUADRO A5.b** | **Modalità di svolgimento della prova finale**

17/05/2017

Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite nel Regolamento del Corso di Studi.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione del percorso di formazione

▶ QUADRO B1.c

Articolazione didattica on line

18/05/2016

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Articolazione didattica on line

▶ QUADRO B1.d

Modalità di interazione prevista

27/04/2015

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Modalità di interazione prevista

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.iuline.it/corso-di-laurea/metodi-e-tecniche-delle-interazioni-educative/>





▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.iuline.it/corso-di-laurea/metodi-e-tecniche-delle-interazioni-educative/>

<http://www.iuline.it/corso-di-laurea/metodi-e-tecniche-delle-interazioni-educative/>

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	0	Anno di corso 1	Abilità informatiche e telematiche link	ZAMPERLIN PAOLA		6	36	
2.	M-PED/04	Anno di corso 1	Metodi di ricerca in ambiente multimediale link	BIONDI GIOVANNI	ID	12	72	
3.	M-PED/01	Anno di corso 1	Pedagogia delle relazioni formative link	CAMBI FRANCO	ID	12	72	
4.	M-PED/01	Anno di corso 1	Pedagogia delle risorse umane link	SARSINI DANIELA	ID	12	72	
5.	M-FIL/06	Anno di corso 1	Storia della filosofia I link	PAGNINI ALESSANDRO		6	36	
6.	SPS/08	Anno di corso 1	Teoria e tecniche della comunicazione link	TOSCHI LUCA		12	72	
7.	0	Anno di corso 2	Conoscenza di almeno una lingua straniera link	REBESANI CLAUDIA		6	36	
8.	INF/01	Anno di corso 2	Editing multimediale link	FERRINI ALESSANDRO		12	72	
9.	M-PED/01	Anno di corso 2	Educazione ai media e alle forme simboliche link	MESSURI IMMACOLATA	RD	12	72	
10.	M-PED/03	Anno di corso 2	Metodologie e tecnologie per la didattica link	FRANCESCHINI GIULIANO		6	36	
11.	M-PED/04	Anno di corso 2	Pianificazione e valutazione della didattica link	STORAI FRANCESCA		6	18	
12.	M-PED/04	Anno di corso 2	Pianificazione e valutazione della didattica link	RINALDI WALTER		6	18	
13.	M-PSI/01	Anno di corso 2	Psicologia generale link	MORI SARA		6	36	
14.	M-PED/02	Anno di corso 2	Storia dei processi formativi link	GIORGI PAMELA	ID	6	36	
		Anno di	Teorie e metodi della	CANNELLA				

15.	M-PED/03	corso 2	progettazione formativa link	GIUSEPPINA	ID	6	36	
16.	IUS/17	Anno di corso 3	Diritto Penale link	AZZAROLI ALESSANDRO		6	36	
17.	M-FIL/04	Anno di corso 3	Estetica link	CANTELLI CHIARA		6	36	
18.	L-FIL-LET/11	Anno di corso 3	Letteratura italiana link	TURI NICOLA		6	36	
19.	L-ART/06	Anno di corso 3	Linguaggi audiovisivi link	BUCCIARELLI ILARIA		6	36	
20.	M-PSI/08	Anno di corso 3	Psicologia clinica link			6	36	
21.	M-PSI/05	Anno di corso 3	Psicologia sociale link	GIANNETTI ENRICHETTA	RU	6	36	
22.	SPS/07	Anno di corso 3	Sociologia Generale link			6	36	
23.	M-STO/04	Anno di corso 3	Storia contemporanea link			6	36	
24.	M-FIL/06	Anno di corso 3	Storia della filosofia II link	BENEDETTI FAUSTO	ID	6	36	
25.	M-PED/03	Anno di corso 3	Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento link	FAGGIOLI MASSIMO		6	36	

▶ QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule, Laboratori e Aule Informatiche, Sale Studio, Biblioteche

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule, Laboratori e Aule Informatiche, Sale Studio, Biblioteche

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule, Laboratori e Aule Informatiche, Sale Studio, Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule, Laboratori e Aule Informatiche, Sale Studio, Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastruttura tecnologica - Requisiti delle soluzioni tecnologiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastruttura tecnologica - Contenuti multimediali

15/05/2018

Il servizio di Orientamento in entrata accompagna gli studenti delle scuole superiori o tutti coloro che intendano sottoscrivere immatricolazione nella scelta del percorso più appropriato, attraverso iniziative, incontri e servizi volti a far conoscere l'offerta formativa di Ateneo e valutare tutte le opportunità che può offrire un metodo di studio innovativo e flessibile quale quello della IUL - Italian University Line.

Il servizio offre:

- incontri nell'Ateneo;
- incontri presso le scuole superiori per presentare l'offerta formativa e tenere seminari didattici;
- partecipazione alle fiere e ai saloni di orientamento;
- "lezioni prova" per le aspiranti matricole;
- Summer School in estate;
- incontri motivazionali con il supporto del servizio counseling;
- colloqui per considerare le esigenze di specifiche categorie di studenti;
- questionari di verifica delle esigenze e motivazioni degli studenti in entrata;
- formazione di studenti orientatori.

15/05/2018

L'orientamento in itinere rappresenta uno dei punti di forza dell'Ateneo essendo un'attività di natura istituzionale svolta sistematicamente per ciascun insegnamento erogato dall'Ateneo dai tutor. Lo scopo dell'attività di orientamento è sostenere lo studente durante il suo percorso formativo universitario.

L'attività di tutorato orienta lo studente in itinere all'interno dell'organizzazione dei percorsi didattici e garantisce l'efficace tenuta del percorso formativo, monitorandone costantemente l'apprendimento individuale e complessivo. I tutor si occupano, inoltre, di motivare adeguatamente lo studente e supportarlo al meglio nella fruizione del percorso formativo da un punto di vista metodologico e contenutistico, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Accanto all'orientamento individuale, l'Ateneo promuove una serie di attività volte al coinvolgimento ed a favorire il protagonismo degli studenti dell'università.

Il servizio offre:

- partecipazione a visite istituzionali;
- convegni e incontri con il mondo del lavoro e professionale;
- visite aziendali;
- seminari sulla preparazione della tesi di laurea;
- giornate di orientamento alle lauree magistrali;
- convenzioni per attività sportive;
- laboratori professionalizzanti;
- esperienze all'estero.

15/05/2018

I principali documenti relativi all'attivazione dei tirocini, per i quali è previsto un totale di 12 CFU nel piano di studi, sono:

- convenzione: documento in cui il soggetto promotore (Ateneo) e il soggetto ospitante concordano sui reciproci obblighi e adempimenti in materia di tirocini, con riferimento alla vigente normativa;
- progetto formativo: documento in cui si fa esplicito riferimento alla convenzione stipulata, si individuano il tirocinante, l'obiettivo del tirocinio, la sua durata, le modalità di svolgimento, i tempi di accesso alla sede ecc.

Entrambi i documenti vengono redatti dalla segreteria, che nello stesso tempo crea un archivio dei soggetti ospitanti per favorire il controllo incrociato fra domanda e offerta e per snellire e facilitare la procedura.



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

La IUL fornisce assistenza per stipulare accordi internazionali a beneficio dei propri studenti, attraverso l'agenzia nazionale Erasmus +, affidata ad Indire.

Nel 2014 Erasmus+ dispone complessivamente di 1 miliardo e 800 milioni di euro per finanziamenti volti a promuovere opportunità di mobilità per:

- studenti, tirocinanti, insegnanti e altro personale docente, giovani per gli scambi di giovani, animatori giovanili e volontari;
- creare o migliorare partenariati tra istituzioni e organizzazioni nei settori dell'istruzione, della formazione e dei giovani e il mondo del lavoro;
- sostenere il dialogo e reperire una serie di informazioni concrete, necessarie per realizzare la riforma dei sistemi di istruzione, formazione e assistenza ai giovani.

Particolare enfasi del programma è data alla costituzione delle sinergie tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro, consentendo agli istituti di istruzione superiore, ai formatori e alle imprese di incentivare l'innovazione e lo spirito imprenditoriale, nonché di elaborare nuovi programmi e qualifiche per colmare le lacune a livello delle abilità.

Nessun Ateneo

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

15/05/2018

L'Ateneo favorisce, durante il periodo di studi, l'opportunità di entrare in contatto con il mondo del lavoro. L'Università ha infatti sviluppato rapporti con realtà professionali di ogni settore: imprese, enti di formazione, scuole ed istituti scolastici di ogni ordine e grado.

Il servizio di orientamento in uscita è rivolto ai laureandi e laureati che vivono la fase di transizione dal mondo universitario a quello del lavoro, al fine di facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro tramite azioni di placement. L'orientamento in uscita offre informazioni ai laureati su come muovere i primi passi nel mondo delle professioni, conoscere il mercato del lavoro e coglierne le opportunità o ricollocarsi.

Al servizio di orientamento in uscita è collegato il servizio di Placement di Ateneo.

Il servizio offre:

- incontri con le aziende/enti per promuovere attività di stage/tirocini;
- inserimento dei curricula dei laureati nella banca dati dell'Università accessibile alle imprese;
- una panoramica delle principali figure professionali alle quali si può accedere dai corsi di studio dell'Ateneo e dei legami

tra formazione accademica e attività $\frac{1}{2}$ professionali;

- offerta di canali e di metodi di ricerca di opportunità $\frac{1}{2}$ di studio, lavoro e stage attraverso il servizio Placement di Ateneo;
- presentazione dei principali programmi di scambio culturale;
- giornata annuale dedicata al Career Day.

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

15/05/2018

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare



16/05/2016

La definizione e i compiti degli Organi Istituzionali costituenti l'Italian University Line - IUL sono tratte dallo Statuto di Ateneo. Gli Organi di Ateneo si suddividono in Organi di governo (Consiglio di Amministrazione e Comitato Ordinatore) e Organi di controllo (Nucleo di Valutazione e Collegio dei Revisori).

Di seguito vengono descritte le competenze e le responsabilità dei singoli organi.

Competenze del Presidente del Consiglio di Amministrazione

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale dell'Università, la sovrintende in tutte le sue attività e provvede a garantirne l'adempimento delle finalità statutarie.

2. Egli convoca e presiede le adunanze del Consiglio di Amministrazione: nell'eventualità che non sia possibile la convocazione del Consiglio di Amministrazione, può adottare provvedimenti urgenti che saranno portati alla ratifica nella prima adunanza successiva.

Competenze del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione programma e coordina le attività dell'Università ed ha i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatte salve le attribuzioni agli altri organi stabilite dal presente statuto.

2. In particolare il Consiglio di Amministrazione delibera in merito a:

- a. questioni patrimoniali dell'Università;
- b. Statuto e relative modifiche, sentito il Comitato Ordinatore;
- c. regolamenti per l'amministrazione e la contabilità e i regolamenti che il presente Statuto non attribuisca ad organi diversi;
- d. nomina del Rettore, sentito il Comitato Ordinatore;
- e. nomina del Direttore Generale;
- f. determinazione degli organici del personale non docente anche con qualifica dirigenziale, nonché ai relativi provvedimenti concernenti lo stato giuridico ed economico;
- g. le controversie ed alle relative determinazioni transattive;
- h. affidamento di incarichi di collaborazione professionale e di tutorato;
- i. gli organici, su proposta del Comitato Ordinatore, del personale docente e ricercatore, da coprirsi mediante le procedure previste dalla normativa vigente;
- j. affidamento, su proposta del Comitato Ordinatore, dell'insegnamento delle discipline di studio, anche mediante contratto di diritto privato;
- k. attivazione e disattivazione dei Corsi di studio, su proposta del Comitato Ordinatore, e secondo le norme della legislazione vigente;
- l. adozione, su proposta del Comitato Ordinatore, della Carta dei Servizi relativamente all'organizzazione dei corsi ed ai livelli di servizio offerti;
- m. emanazione del Contratto con lo studente;
- n. tasse e contributi a carico degli studenti;
- o. stipula di convenzioni con enti pubblici e privati e/o la costituzione o adesione a Consorzi o Fondazioni;
- p. affidamento di incarichi di collaborazione professionale tecnico-amministrativa;
- q. nomina dei membri del Nucleo di valutazione.

Competenze del Presidente del Comitato Ordinatore

1. rappresenta l'Università nel mondo accademico e culturale e conferisce i titoli accademici;
2. propone al Consiglio di Amministrazione accordi e convenzioni in materia didattica, culturale, scientifica e tecnologica;

3. garantisce il regolare svolgimento dell'attività $\frac{1}{2}$ didattica e di ricerca;
4. adotta, in caso di necessità $\frac{1}{2}$ e di urgenza, gli atti di competenza del Senato Accademico, salvo ratifica alla prima adunanza successiva;
5. vigila sul rispetto della Carta dei Servizi e del Contratto con lo studente;
6. esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate per disposizioni di legge, dal presente Statuto e dai Regolamenti dell'Università $\frac{1}{2}$.

Competenze del Comitato Ordinatore

Il Comitato Ordinatore esercita tutte le competenze relative alla programmazione ed al coordinamento delle attività $\frac{1}{2}$ didattico-formative e di ricerca svolte nell'Università $\frac{1}{2}$, fatte salve le attribuzioni delle singole strutture didattiche e scientifiche; in particolare delibera in merito alle seguenti materie:

1. Regolamento didattico di Ateneo ed ogni altro eventuale regolamento dell'Università $\frac{1}{2}$;
2. manifesto annuale degli studi;
3. attivazione di convenzioni con Università $\frac{1}{2}$ italiane e straniere per attività $\frac{1}{2}$ didattiche e scientifiche integrate.

Ha competenza propositiva nei confronti del Consiglio di Amministrazione in merito a:

1. Statuto e relative modifiche;
2. attivazione, modificazione e disattivazione dei corsi di studio;
3. nomina del Rettore;
4. organico e criteri di attribuzione dei posti del personale docente e amministrativo;
5. affidamento e supplenze anche mediante contratto di diritto privato, dell'insegnamento delle discipline di studio e di altri incarichi relativi alla didattica e alla ricerca;
6. carta dei servizi.

Competenze del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione interno ha una funzione di valutazione e di controllo strategico del sistema universitario, della ricerca, della didattica e di ogni altra funzione stabilita dalla legge.

Competenze del Collegio dei Revisori

Al Collegio dei Revisori spettano principalmente compiti di controllo giuridico-contabile. Provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili, effettua verifiche di cassa, esamina il bilancio di previsione nonché $\frac{1}{2}$ i bilanci ad esso allegati, le eventuali variazioni, il conto consuntivo e i relativi consuntivi allegati, redigendo apposite relazioni contenenti l'attestazione circa la rispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili nonché $\frac{1}{2}$ valutazioni in ordine alla regolarità $\frac{1}{2}$ della gestione.

Può $\frac{1}{2}$, peraltro, compiere tutte le verifiche necessarie per assicurare il regolare andamento alla gestione finanziaria, contabile e patrimoniale, sottoponendo al Consiglio di Amministrazione gli eventuali rilievi in ordine alla gestione stessa.

La Segreteria studenti si occupa di:

- favorire, promuovere e realizzare le attività $\frac{1}{2}$ di comunicazione e di informazione rivolte agli studenti, conformi alle strategie di comunicazione di Ateneo;
 - gestire i servizi di accoglienza, informazione ed orientamento degli studenti;
 - gestire le pratiche amministrative degli studenti del Corso di Laurea, dei Master Universitari, dalle prove di ammissione al conferimento dei titoli accademici e professionali;
 - produrre certificazioni previste dalle norme di legge e di regolamento della stesura dei regolamenti di interesse dell'Area, delle Guide per lo studente, della modulistica necessaria e della pubblicazione sul sito web di Ateneo di tutte le informazioni di competenza;
 - organizzare e gestire le prove degli esami;
 - organizzare e gestire il sistema tasse;
 - fornire le informazioni sulle pratiche amministrative e sulle relative scadenze;
 - controllare la regolarità $\frac{1}{2}$ delle carriere scolastiche e curare la gestione dell'archivio generale studenti.
-

15/05/2018

Il sistema di Assicurazione della Qualità è affidato ad un Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, la cui composizione prevede la presenza del Manager Didattico di Ateneo (con funzioni di Presidente), i Coordinatori dei CdS, il Responsabile AQ di Ateneo, il Responsabile Analisi Dati e un rappresentante degli studenti per ciascun CdS.

Il Presidio di Qualità della IUL è pertanto così composto:

Prof. Fausto Benedetti (Presidente)

Prof.ssa Daniela Sarsini (Coordinatore CdS L-19)

Prof.ssa Barbara Turchetta (Coordinatore CdS LM-57)

Dott. Salvatore Salzillo (Responsabile AQ)

Nada Jagodic (Responsabile Analisi Dati)

Elisa Bonazzoli (Rappresentante studenti CdS L-19)

Elena Crestani (Rappresentante studenti CdS LM-57)

Il Presidente del Presidio coordina le attività e ne riporta periodicamente gli esiti al Consiglio di Amministrazione, sottoponendo a discussione ed approvazione per quanto di competenza.

Nello specifico il Presidio:

definisce i processi e le procedure, identifica e fornisce gli strumenti necessari per l'attuazione;

promuove la cultura per la qualità all'interno dell'organizzazione;

accompagna e supporta le strutture per la formazione e la ricerca (Dipartimenti e Corsi di Studio) nell'attuazione delle Politiche per la Qualità ed i relativi obiettivi;

supporta le strutture di ateneo (Dipartimenti e Corsi di Studio) nella gestione dei processi, svolgendo attività di sorveglianza e monitoraggio del regolare svolgimento;

svolge attività di auditing interno sull'organizzazione della formazione e la ricerca;

promuove il miglioramento continuo e valuta l'efficacia delle azioni intraprese;

programma, con cadenza annuale, un incontro con le parti interessate, al fine di verificare in itinere, per ciascun CdS, l'effettiva corrispondenza tra profilo culturale e professionale e obiettivi;

organizza e svolge attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nella qualità della formazione e della ricerca;

gestisce i flussi informativi e documentali, verificandone il rispetto di procedure e tempi, con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di Governo dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione, la Commissione Paritetica docenti-studenti ed i Corsi di Studio;

organizza e verifica l'aggiornamento delle informazioni contenute nei documenti ANVUR (SUA-CdS, SUA-RD, Rapporti di riesame);

fornisce supporto alle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV);

fornisce supporto informativo (dati, analisi, valutazioni) agli Organi di Governo per l'assunzione di decisioni e verifica dell'attuazione delle politiche.

A livello di Corso di studio il sistema di AQ prevede la costituzione di un apposito Gruppo di Riesame (GDR) presieduto dal Coordinatore del CdS (con funzioni di Presidente) e comprendente un docente del CdS, il Responsabile AQ di Ateneo, il Responsabile Analisi Dati e un rappresentante degli studenti.

Le autovalutazioni periodiche si concretizzano anche con i Rapporti di riesame annuali e ciclici, e con l'individuazione delle azioni di miglioramento. I CdS si uniformano agli obiettivi, ai compiti ed ai criteri definiti dall'organizzazione ed attuano, per quanto di competenza, le politiche stabilite dall'Ateneo. Il Presidente del GDR si raccorda con il Consiglio di CdS.

I CdS e le singole strutture vengono orientate dall'Ateneo, attraverso il PQA, al bilanciamento tra una AQ che - tenuto conto delle risorse disponibili - si limiti a soddisfare requisiti predeterminati e un impegno verso il miglioramento continuo inteso come capacità di porsi obiettivi formativi aggiornati ed allineati ai migliori esempi nazionali ed internazionali. A questo scopo il sistema di valutazione interna verifica la regolarità dei programmi di formazione messi in atto dai corsi di studio.

Il Gruppo di Riesame del CdS in "Metodi e tecniche delle interazioni educative" (L-19) è così composto:

Prof.ssa Daniela Sarsini (Coordinatore del CdS)

Prof. Walter Rinaldi (Docente del CdS)

Dott. Salvatore Salzillo (Responsabile AQ)

Nada Jagodic (Responsabile Analisi Dati)

Elisa Bonazzoli (Rappresentante studenti)

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), quale osservatorio permanente sulle attività didattiche, è competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei Corsi di laurea e di laurea magistrale. La CPDS si riunisce più volte nel corso dell'anno e, a seguito dell'analisi dei dati e informazioni precedentemente menzionati e di quanto presente nei documenti ANVUR (SUA CdS e Riesame), redige una relazione annuale che invia al Nucleo di Valutazione e, per conoscenza, al Presidio Qualità.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, valuta se:

il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;

i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;

l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;

i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;

al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;

i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;

l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

La Commissione ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 19/2012, attingendo alle informazioni contenute nella SUA-CdS e da altre fonti disponibili, valuta annualmente i progetti dei Corsi di Studio e pubblica, entro il 31 dicembre, una relazione annuale.

La commissione è così composta:

Prof.ssa Romina Nesti

Prof.ssa Laura Vanni

Luca Marino

Samantha Peroni

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

16/05/2016

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Riesame annuale 2017



QUADRO D5

Progettazione del CdS

18/05/2016

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'½attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Universit? Telematica degli Studi IUL
Nome del corso in italiano RD	Metodi e tecniche delle interazioni educative
Nome del corso in inglese RD	Methods and technics of learning and teaching interactions
Classe RD	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.iuline.it/corso-di-laurea/metodi-e-tecniche-delle-interazioni-educative/
Tasse	
Modalità di svolgimento RD	c. Corso di studio prevalentemente a distanza



Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SARSINI Daniela
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato Ordinatore
Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi	Facoltà 1/2 di SCIENZE della FORMAZIONE SCIENZE della FORMAZIONE

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BIONDI	Giovanni	M-PED/04	ID	1	Base/Caratterizzante	1. Metodi di ricerca in ambiente multimediale
2.	CAMBI	Franco	M-PED/01	ID	1	Base/Caratterizzante	1. Pedagogia delle relazioni formative
3.	CANNELLA	Giuseppina	M-PED/03	DR	1	Base/Caratterizzante	1. Teorie e metodi della progettazione formativa
4.	GIORGI	Pamela	M-PED/02	DR	1	Base/Caratterizzante	1. Storia dei processi formativi
5.	SARSINI	Daniela	M-PED/01	ID	1	Base/Caratterizzante	1. Pedagogia delle risorse umane
6.	GIANNETTI	Enrichetta(FIRENZE)	M-PSI/05	RU	1	Caratterizzante	1. Psicologia sociale
7.	BENEDETTI	Fausto	M-FIL/06	DR	1	Base	1. Storia della filosofia II

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Marino	Luca	lucamarino72@libero.it	
Bonazzoli	Elisa	elisa.bonazzoli.mbzl@alice.it	



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Bonazzoli	Elisa
Jagodic	Nada
Rinaldi	Walter
Salzillo	Salvatore
Sarsini	Daniela



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
Zagni	Riccardo	r.zagni@iuline.it	
Greco	Serena	s.greco@iuline.it	Tutor disciplinare
Anichini	Alessandra	a.anichini@iuline.it	Tutor disciplinare
Eramo	Silvia Ida	s.eramo@iuline.it	



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)

No

Programmazione locale

No



Sedi del Corso



DM 987 12/12/2016 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Via M. Buonarroti 10, 50122 - FIRENZE

Data di inizio dell'attività didattica

15/10/2018

Studenti previsti

250



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

RAD



Codice interno all'ateneo del corso	E716019
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1



Date delibere di riferimento

RAD



Data di approvazione della struttura didattica	30/01/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	30/01/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/04/2010 - 29/01/2015
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, nella seduta del 30 Aprile 2015, ha rilevato che la modifica dell'ordinamento didattico del corso di studi oltre a soddisfare i vari requisiti previsti, opera nell'ottica della continuità $\frac{1}{2}$ e presenta una migliore articolazione e razionalizzazione dell'offerta formativa.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale_NdV_300415



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 9 marzo 2018 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di*

Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida ANVUR](#)

1. *Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
2. *Analisi della domanda di formazione*
3. *Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
4. *L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
5. *Risorse previste*
6. *Assicurazione della Qualità*

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, nella seduta del 30 Aprile 2015, ha rilevato che la modifica dell'ordinamento didattico del corso di studi oltre a soddisfare i vari requisiti previsti, opera nell'ottica della continuità^{1/2} e presenta una migliore articolazione e razionalizzazione dell'offerta formativa.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^aD



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2018	E71800038	Abilità informatiche e telematiche <i>semestrale</i>	0	Paola ZAMPERLIN		36
2	2018	E71800115	Conoscenza di almeno una lingua straniera <i>semestrale</i>	0	Claudia REBESANI		36
3	2018	E71800122	Diritto Penale <i>semestrale</i>	IUS/17	Alessandro AZZAROLI		36
4	2018	E71800114	Editing multimediale <i>semestrale</i>	INF/01	Alessandro FERRINI		72
5	2018	E71800117	Educazione ai media e alle forme simboliche <i>semestrale</i>	M-PED/01	Immacolata MESSURI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	M-PED/01	72
6	2018	E71800128	Estetica <i>semestrale</i>	M-FIL/04	Chiara CANTELLI <i>Professore Associato (L. 240/10) Università degli Studi di FIRENZE</i>	M-FIL/04	36
7	2018	E71800127	Letteratura italiana <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/11	Nicola TURI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10) Università degli Studi di FIRENZE</i>	L-FIL-LET/11	36
8	2018	E71800121	Linguaggi audiovisivi <i>semestrale</i>	L-ART/06	Ilaria BUCCIARELLI		36
9	2018	E71800035	Metodi di ricerca in ambiente multimediale <i>semestrale</i>	M-PED/04	Docente di riferimento Giovanni BIONDI <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	M-PED/04	72
10	2018	E71800118	Metodologie e tecnologie per la didattica <i>semestrale</i>	M-PED/03	Giuliano FRANCESCHINI <i>Professore Associato confermato Università degli Studi di FIRENZE</i>	M-PED/03	36
11	2018	E71800033	Pedagogia delle relazioni formative	M-PED/01	Docente di riferimento Franco CAMBI	M-PED/01	72

			<i>semestrale</i>		<i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>		
12	2018	E71800037	Pedagogia delle risorse umane <i>semestrale</i>	M-PED/01	Docente di riferimento Daniela SARSINI <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	M-PED/01	72
13	2018	E71800126	Pianificazione e valutazione della didattica <i>semestrale</i>	M-PED/04	Walter RINALDI		18
14	2018	E71800126	Pianificazione e valutazione della didattica <i>semestrale</i>	M-PED/04	Francesca STORAI		18
15	2018	E71800130	Psicologia clinica <i>semestrale</i>	M-PSI/08	Docente non specificato		36
16	2018	E71800116	Psicologia generale <i>semestrale</i>	M-PSI/01	Sara MORI		36
17	2018	E71800129	Psicologia sociale <i>semestrale</i>	M-PSI/05	Docente di riferimento Enrichetta GIANNETTI <i>Ricercatore confermato Università degli Studi di FIRENZE</i>	M-PSI/05	36
18	2018	E71800131	Sociologia Generale <i>semestrale</i>	SPS/07	Docente non specificato		36
19	2018	E71800132	Storia contemporanea <i>semestrale</i>	M-STO/04	Docente non specificato		36
20	2018	E71800113	Storia dei processi formativi <i>semestrale</i>	M-PED/02	Docente di riferimento Pamela GIORGI <i>Attiv. didatt. e di ricerca-Pers. EPR (art.6 c.11 L.240/10)</i>	M-PED/02	36
21	2018	E71800034	Storia della filosofia I <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Alessandro PAGNINI <i>Professore Associato confermato Università degli Studi di FIRENZE</i>	M-FIL/06	36
22	2018	E71800120	Storia della filosofia II <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Docente di riferimento Fausto BENEDETTI <i>Attiv. didatt. e di ricerca-Pers. EPR (art.6 c.11 L.240/10)</i>	M-FIL/06	36
23	2018	E71800133	Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento <i>semestrale</i>	M-PED/03	Massimo FAGGIOLI		36

24	2018	E71800036	Teoria e tecniche della comunicazione <i>semestrale</i>	SPS/08	Luca TOSCHI <i>Professore Ordinario</i> <i>Università degli Studi di FIRENZE</i>	SPS/08	72
25	2018	E71800119	Teorie e metodi della progettazione formativa <i>semestrale</i>	M-PED/03	Docente di riferimento Giuseppina CANNELLA <i>Attiv. didatt. e di ricerca-Pers. EPR</i> <i>(art.6 c.11 L.240/10)</i>	M-PED/03	36
						ore totali	1080



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	24	24	24 - 24
	↳ <i>Pedagogia delle relazioni formative (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Pedagogia delle risorse umane (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-FIL/06 Storia della filosofia	30	30	30 - 30
	↳ <i>Storia della filosofia I (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Storia della filosofia II (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PSI/01 Psicologia generale			
	↳ <i>Psicologia generale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
	↳ <i>Teoria e tecniche della comunicazione (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 54 (minimo da D.M. 40)				
Totale attività di Base			54	54 - 54

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline pedagogiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	↳ <i>Educazione ai media e alle forme simboliche (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PED/02 Storia della pedagogia			

e metodologico-didattiche	<p>↳ <i>Storia dei processi formativi (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>M-PED/04 Pedagogia sperimentale</p> <hr/> <p>↳ <i>Metodi di ricerca in ambiente multimediale (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	30	30	30 - 30
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	<p>IUS/17 Diritto penale</p> <hr/> <p>↳ <i>Diritto Penale (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	6	6	6 - 6
Discipline scientifiche	<p>INF/01 Informatica</p> <hr/> <p>↳ <i>Editing multimediale (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	12	12	12 - 12
Discipline linguistiche e artistiche	<p>L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione</p> <hr/> <p>↳ <i>Linguaggi audiovisivi (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	6	6	6 - 6
Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	<p>M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale</p> <hr/> <p>↳ <i>Metodologie e tecnologie per la didattica (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Teorie e metodi della progettazione formativa (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	12	12	12 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 66 (minimo da D.M. 50)				
Totale attività caratterizzanti			66	66 - 66

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	<p>L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea</p> <hr/> <p>↳ <i>Letteratura italiana (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/>			
	<p>M-FIL/04 Estetica</p> <hr/> <p>↳ <i>Estetica (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/>			

Attività formative affini o integrative	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	48	18	18 - 18 min 18
	↳ <i>Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale			
	↳ <i>Pianificazione e valutazione della didattica (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	M-PSI/05 Psicologia sociale			
	↳ <i>Psicologia sociale (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	M-PSI/08 Psicologia clinica			
↳ <i>Psicologia clinica (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				
M-STO/04 Storia contemporanea	48	18	18 - 18 min 18	
↳ <i>Storia contemporanea (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				
SPS/07 Sociologia generale	48	18	18 - 18 min 18	
↳ <i>Sociologia Generale (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				
Totale attività Affini			18	18 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità? informatiche e telematiche	6	6 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	18	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	42	42 - 42

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti

180

180 - 180



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	24	24	20
Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-FIL/06 Storia della filosofia M-PSI/01 Psicologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	30	30	20
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		54		
Totale Attività di Base		54 - 54		



Attività caratterizzanti R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/04 Pedagogia sperimentale	30	30	20
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	IUS/17 Diritto penale	6	6	-

Discipline scientifiche	INF/01 Informatica	12	12	-
Discipline linguistiche e artistiche	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	6	6	-
Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	12	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		66		
Totale Attività Caratterizzanti			66 - 66	

▶ Attività affini RAD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attivit? formative affini o integrative	L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea			
	M-FIL/04 - Estetica			
	M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale	18	18	18
	M-PED/04 - Pedagogia sperimentale			
	M-PSI/05 - Psicologia sociale			
	M-PSI/08 - Psicologia clinica			
	M-STO/04 - Storia contemporanea			
	SPS/07 - Sociologia generale			
Totale Attività Affini			18 - 18	

▶ Altre attività RAD

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	12	

	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilit? informatiche e telematiche	6	6
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		18	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

42 - 42



Riepilogo CFU
R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

180 - 180



Comunicazioni dell'ateneo al CUN
R^aD



Motivi dell'istituzione di pii? 1/2 corsi nella classe
R^aD



Note relative alle attività? 1/2 di base
R^aD

Le attività? 1/2 di base sono conformi alle esigenze di una integrazione tra competenze pedagogico-didattiche, filosofiche, sociologiche, psicologiche.

Note relative alle attività 1/2

RAD

Le "altre attività 1/2" comprendono due laboratori ("Laboratorio di informatica", 6 CFU; "Conoscenze linguistiche (lingua inglese)" da 6 CFU.

Esse comprendono inoltre attività 1/2 di "Tirocinio formativo e di orientamento" (12 CFU) poste al terzo anno. 1/2 lasciato a discrezione dello studente se conseguire i crediti formativi attraverso uno stage esterno o attraverso la frequenza dei seminari di orientamento con esperti esterni programmati dal CdS.

Motivazioni dell'inserimento nelle attività 1/2 affini di settori previsti dalla classe o Note attività 1/2 affini

RAD

L'ulteriore inserimento del SSD M-PED/03 tra le attività 1/2 affini 1/2 dettata dalla volontà 1/2 di approfondire gli aspetti della didattica relativamente all'utilizzo delle tecnologie più 1/2 avanzate nell'istruzione e nell'apprendimento con particolare riferimento alla rete, ai nuovi media e all'ergonomia cognitiva.

L'inserimento del SSD M-PED/04 tra le attività 1/2 affini 1/2 determinato dalla volontà 1/2 di offrire conoscenze e competenze fortemente orientate alla pianificazione e alla valutazione della didattica secondo l'ottica sperimentale, comparandola con gli altri sistemi scolastici ed educativi sia di livello nazionale che internazionale.

L'inserimento del SSD M-PSI/05 tra le attività 1/2 affini nasce dall'esigenza di approfondire le competenze e le conoscenze relative ai rapporti interpersonali fra i soggetti e all'apprendimento delle tecniche comunicative più 1/2 efficaci per affrontare l'incontro con l'altro, al fine di comprenderlo, orientarlo e guidarlo in un'ottica cognitiva, emozionale ed educativa consapevole e riflessiva.

L'inserimento del SSD M-PSI/08 tra le discipline affini 1/2 dettata dall'esigenza di costruire conoscenze e competenze nell'area del disagio ambientale, sociale, sanitario e culturale tali da proporre soluzioni specifiche per ogni soggetto, evento e caso, specialmente nell'ambito educativo e scolastico, privilegiando l'orientamento preventivo e clinico.

L'inserimento fra le attività 1/2 affini del SSD M-STO/04 1/2 determinata dalla necessità 1/2 di offrire agli studenti conoscenze legate alla storia politica, economica, sociale, religiosa e culturale della società 1/2 contemporanea in modo da favorirne una comprensione più 1/2 profonda e puntuale.

L'inserimento tra le attività 1/2 affini del SSD L-FIL-LET/11 1/2 giustificato dalla necessità 1/2 di offrire agli studenti un bagaglio culturale solido e articolato, perché 1/2 connesso alla lettura/interpretazione di autori contemporanei che nell'esperienza letteraria, linguistica e dialettale costituiscono modelli illuminanti per arricchire la comprensione testuale e per coltivare percorsi umani formativi.

Invece l'inserimento del SSD M-FIL/04 tra le attività 1/2 affini 1/2 dovuto all'esigenza di consentire l'approfondimento delle competenze che intrecciano riflessione filosofica e prassi comunicative, saperi delle differenti tradizioni artistiche e loro riformulazioni epistemiche, considerandoli dal punto di vista teorico e pratico in considerazione della complessità 1/2 della società 1/2 contemporanea.

Infine si 1/2 scelto di includere SPS/07 in modo da potenziare e completare la componente sociologica indispensabile per la formazione di un quadro generale delle scienze umane e dei loro strumenti metodologici.

Note relative alle attività 1/2 caratterizzanti

RAD

caratterizzanti sono strutturate in modo da includere discipline di tipo più 1/2 specificamente significativo per la formazione di educatore o animatore per l'infanzia.

30 CFU di discipline pedagogiche, considerate come coordinate indispensabili per qualunque approfondimento inerente la formazione.

sono stati adeguatamente distribuiti in discipline giuridiche, informatiche, artistiche e didattiche, in modo tale da fornire ai laureandi un bagaglio di competenze multidisciplinari nel settore delle scienze umane.

